

2. VIABILITÀ GENERALE

VIABILITÀ GENERALE

L'avventura inizia tutte le mattine quando centinaia di cittadini pendolari di Setteville si recano sui luoghi di lavoro e/o a scuola, sia in direzione Roma (maggiore affluenza) sia in direzione degli altri centri urbani limitrofi (Guidonia, Tivoli, ecc...).

Tale situazione è resa ancora più difficile perché chi abita nella frazioni di "Setteville Nord - Marco Simone", zona con densità abitativa più alta di Setteville, non ha altra soluzione che raggiungere Setteville con mezzi propri, sia per usufruire dei mezzi pubblici sia per raggiungere la viabilità principale ed immettersi nel traffico.

Le vie percorribili a disposizione dei residenti sono:

1. la strada statale n. 5 "Tiburtina Valeria" nelle due direzioni Roma – Tivoli;
2. l'autostrada Roma - L'Aquila, grazie al nuovo casello creato dopo la realizzazione del CAR (Centro Agroalimentare Regionale);
3. la strada provinciale n. 28 bis (chiamata 48) per chi si reca verso Guidonia, con prosecuzione su Via Roma. Per chi va in direzione Roma questa strada confluisce con la Via Tiburtina;
4. via Marco Simone, poi la Palombarese per chi si reca in direzione di Via Nomentana;
5. la ferrovia Roma – Sulmona per recarsi a Roma, Guidonia o Tivoli con le due fermate di Lunghezza e Bagni di Tivoli.

Valutiamo ogni singola via a disposizione:

1. la SS 5 Tiburtina è, nelle due direzioni, stretta ed attraversa centri abitati con notevole riduzione della velocità media di percorrenza. La scarsità di corse degli autobus di linea e di posti su tali mezzi costringe la maggior parte degli utenti ad utilizzare vetture private con un aggravarsi della già caotica situazione del traffico. Si precisa che tutti indistintamente, sia i passeggeri dei mezzi pubblici sia gli utilizzatori di auto private, impiegano quotidianamente (da Setteville) più di un ora per raggiungere la stazione della Metropolitana di Rebibbia o di Ponte Mammolo. **LA DISTANZA E' INFERIORE AGLI 8 KM;**
2. l'autostrada risente, già normalmente, dell'oneroso carico di traffico dovuto ai Mercati Generali e, pertanto, negli orari di punta del traffico dei lavoratori risulta intasata di vetture che procedono con velocità comprese tra i 5 e gli 0 Km/ora;
3. la strada "48" forse risulta la meno penalizzata, ma solo nella direzione di Guidonia e a parte il tratto finale che entra nel centro abitato di Collefiorito e si immette poi nel caos di Via Roma a Guidonia; per la direzione Roma si immette sulla Via Tiburtina e si ritorna al punto 1;
4. Via Marco Simone è una strada che presenta varie difficoltà al traffico in quanto è una strada dichiarata "dissestata", con limite di velocità di 30 Km/ora, con fondo sconnesso e larghezza ridotta. Tale Strada, al suo termine, va a scontrarsi con il traffico della Via Nomentana che non è da meno di quello della Via Tiburtina.
5. la via ferroviaria potrebbe essere la risorsa migliore ma tale linea è a tratta unica nei due sensi di marcia, pertanto i treni, che già passano con intervalli dai 30 ai 60 minuti normalmente, devono attendere nelle stazioni che si liberi il binario da altri transiti. Se si crea qualche piccolo ritardo di un solo treno si va a peggiorare la già precaria situazione, rendendo i ritardi non prevedibili in termini di tempo.

I mezzi a disposizione per realizzare questi spostamenti sono:

- mezzi (autobus) pubblici Atac o Cotral;
- i treni;
- vetture private.

I mezzi pubblici Cotral, sovraffollati e con poche corse, che diretti a Roma da Tivoli e/o paesi oltre Tivoli (o viceversa) quando arrivano in questo tratto finale, sono ultrapieni e con bassissime capacità di caricare altri passeggeri.

Il mezzo Atac, unica linea, ha un tempo di passaggio di circa 30 minuti nell'orario di punta passando ad 1 ora nelle altre fasce orarie. La capacità di carico risulta quindi ridotta ed il riempimento avviene sin dalle prime fermate. Per migliorare il traffico si potrebbero istituire delle corse locali, riservate ai pendolari, negli orari di maggior traffico invogliando i cittadini all'uso del mezzo pubblico, con notevole riduzione del traffico delle autovetture private.

I treni, potrebbero essere la soluzione per alleggerire il caotico traffico ma lo stato di manutenzione dei treni, in termini di pulizia e decoro, è disastrosa a causa della loro lunga percorrenza ed il numero elevato dei passeggeri che li utilizzano sin dalle stazioni iniziali. Spesso i pendolari che vorrebbero utilizzare tale servizio trovano le carrozze piene come scatole di sardine.

Esiste, inoltre, il problema che le due stazioni utili per gli abitanti della frazione sono difficilmente raggiungibili con i normali servizi di autobus, pertanto si devono impiegare vetture private che vanno ad intasare i piccolissimi parcheggi di tali stazioni.

E' necessario un servizio di navette che ridurrebbe l'uso di veicoli privati e l'istituzione di corse, sulla sola tratta Guidonia - Roma, riservate ai pendolari locali.

Soluzione applicabile ovviamente solo insieme al raddoppio dei binari ferroviari della linea.

Le vetture private rimangono, pertanto, l'unico mezzo per sopperire alle carenze dei mezzi di trasporto. Questa soluzione, oltre all'intasamento della viabilità su strada, comporta problemi quali aumento dell'inquinamento atmosferico con i gas di scarico, la necessità di realizzare enormi parcheggi in prossimità della Metropolitana, perdita di tempi enormi da parte dei Cittadini nel caos del traffico.

Tale stato potrebbe cambiare solo con la realizzazione, peraltro prevista, di una viabilità migliore, con l'aumento dei mezzi pubblici ed il miglioramento globale del servizio di trasporto.

Tali interventi porterebbero i Cittadini ad usufruire di un servizio efficiente che li convincerebbe ad abbandonare l'uso indiscriminato dell'automobile.

CONCLUSIONI SULLA VIABILITA'

La situazione della viabilità locale è drammatica in tutti i suoi settori, che comporta ai cittadini, per cercare di raggiungere i vari posti di lavoro a causa della scarsità di mezzi pubblici sia su strada che su ferrovia, un carico di stress inumano da cui possono derivare stati emotivi di rischio per l'ambito familiare.